

Paul R. Krugman - Maurice Obstfeld

ECONOMIA INTERNAZIONALE 1

TEORIA E POLITICA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Quarta edizione italiana a cura di Rodolfo Helg



Capitolo 10

La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo

preparato da Thomas Bishop
(adattamento italiano di Rosario Crino)

1

Struttura della presentazione

- Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni
- Liberalizzazione commerciale dal 1985
- Industrializzazione orientata all'esportazione

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-2

Introduzione

- Quali sono i "paesi in via di sviluppo"?
- Il termine "paesi in via di sviluppo" non ha una definizione precisa, ma viene utilizzato riferendosi a molti paesi a basso e medio reddito

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-3

Introduzione

TABELLA 10-4
*Prodotto Interno Lordo pro capite, 2005
(dollari a parità di potere d'acquisto, PPA).*

Stati Uniti	41.950	Russia	10.640
Svizzera	37.080	Messico	10.030
Giappone	31.410	Mondo	9.420
Germania	29.210	Brasile	8.230
Singapore	29.780	Cina	6.600
Italia	28.840	India	3.460
Corea del Sud	21.850	Nigeria	1.040

*Nota: l'utilizzo di dati in PPA, invece dei dati convertiti in dollari usando i tassi di cambio di mercato, permette un miglior confronto degli standard di vita tra paesi (si veda il Capitolo 5 del secondo volume).
Fonte: Banca Mondiale.*

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-4

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni

- L'industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni è stata una politica commerciale adottata da molti paesi a basso e medio reddito prima degli anni ottanta
- Questa politica mirava a sostenere lo sviluppo dei settori domestici proteggendoli dalla concorrenza delle importazioni
- Essa è stata spesso accompagnata dalla convinzione che i paesi poveri sarebbero stati sfruttati dai paesi ricchi attraverso la creazione di mercati finanziari internazionali e attraverso il commercio

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-5

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni (cont.)

TABELLA 10-2
Protezione effettiva del settore manifatturiero in alcuni paesi in via di sviluppo (percentuali).

Messico (1960)	26
Filippine (1965)	61
Brasile (1966)	113
Cile (1961)	182
Pakistan (1963)	271

Fonte: Bela Balassa, The Structure of Protection in Developing Countries, Baltimore: Johns Hopkins Press, 1971.

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-6

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni (cont.)

- La principale giustificazione di questa politica è stata/è l'*argomentazione dell'industria nascente*:
 - ♦ I paesi possono avere un vantaggio comparato potenziale in alcuni settori, ma questi ultimi non possono inizialmente competere con i settori già ben consolidati di altri paesi
 - ♦ Per consentire a questi settori di svilupparsi, i governi dovrebbero temporaneamente sostenerli, fino a che essi non siano diventati sufficientemente forti da riuscire a competere sui mercati internazionali

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-7

Problemi dell'argomentazione dell'industria nascente

1. Potrebbe essere uno spreco sostenere oggi settori che avranno un vantaggio comparato in futuro
2. A causa della protezione, le industrie nascenti potrebbero non crescere mai e non diventare mai competitive
3. Non esiste giustificazione in favore dell'intervento pubblico, a meno che non ci sia un fallimento del mercato che impedisce al settore privato di investire nell'industria nascente

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-8

Industrie nascenti e fallimenti del mercato

- Due spiegazioni del perché i fallimenti del mercato impediscano alle industrie nascenti di diventare competitive:
 1. Mercati dei capitali (finanziari) imperfetti
 - ♦ A causa di regolamentazioni e mercati finanziari deboli, i settori nascenti non riescono a prendere a prestito le risorse di cui hanno bisogno, e questo rallenta la crescita economica
 - ♦ Se non è possibile costituire regolamentazioni e mercati finanziari più efficienti, l'imposizione di dazi rappresenta una politica di *second best* per aumentare i profitti delle industrie nascenti, accelerando la crescita economica

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-9

Industrie nascenti e fallimenti del mercato (cont.)

2. Problema dell'appropriabilità

- ♦ Le imprese potrebbero non essere in grado di appropriarsi dei benefici dei loro investimenti nei nuovi settori, in quanto tali benefici sono beni pubblici
- ♦ La conoscenza creata durante la costituzione di un nuovo settore potrebbe non essere appropriabile (potrebbe, cioè, essere un bene pubblico), a causa della scarsa tutela dei diritti di proprietà
- ♦ Se non è possibile istituire un sistema di tutela dei diritti di proprietà, l'imposizione di dazi rappresenta una politica di *second-best* per stimolare la crescita dei settori nascenti

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-10

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni

- L'industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni ha funzionato bene come strategia di sostegno dei settori manifatturieri nei paesi dell'America Latina tra gli anni cinquanta e sessanta

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-11

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni (cont.)

- Tuttavia, la finalità ultima di questa politica era lo sviluppo economico e non il mero sostegno del settore manifatturiero
- L'industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni ha promosso lo sviluppo economico?
 - ♦ No, i paesi che hanno adottato tali politiche sono cresciuti più lentamente dei paesi ricchi e di quelli che non hanno utilizzato simili strategie

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-12

Industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni (cont.)

- Apparve chiaro che l'argomentazione dell'industria nascente non era tanto valida quanto si riteneva all'inizio
- I nuovi settori non divennero competitivi, nonostante (o a causa) le restrizioni commerciali
- L' industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni ha comportato costi e sprechi di risorse:
 - ♦ Regolamentazioni complesse e onerose
 - ♦ Alti dazi per i consumatori, incluse le imprese che avevano bisogno di importare beni intermedi da utilizzare nel processo produttivo
 - ♦ Sostegno a settori troppo piccoli e, dunque, inefficienti

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-13

Liberalizzazione commerciale

- Esiste evidenza del fatto che i paesi a basso e medio reddito che hanno mantenuto scambi relativamente liberi hanno beneficiato di tassi di crescita economica più alti dei paesi che hanno utilizzato strategie di industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni
 - ♦ Ma questa affermazione è ancora dibattuta
- Ciononostante, verso la metà degli anni ottanta molti governi avevano perso fiducia nelle strategie di industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni e iniziarono a liberalizzare gli scambi

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-14

Liberalizzazione commerciale (cont.)

TABELLA 10.3

Tasso di protezione effettiva nel settore manifatturiero in India e Brasile.

	India	Brasile
Fine anni ottanta	126	77
Fine anni novanta	40	19

Fonte: Marcelo de Paiva Abreu, "Trade Liberalization and the Political Economy of Brazil since 1987", Working Paper, Inter-American Development Bank, 2004; Dani Rodrik e Arvind Subramanian, "From 'Hindu Growth' to Productivity Surge: The Mystery of the Indian Growth Transition", Fondo Monetario Internazionale, Working Paper, 2002.

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-15

Liberalizzazione commerciale (cont.)



Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-16

Liberalizzazione commerciale (cont.)

- Anche in questo caso, la finalità ultima della liberalizzazione commerciale era quella di promuovere lo sviluppo economico
- La liberalizzazione commerciale ha promosso lo sviluppo economico?
 - ♦ L'evidenza è ambigua
 - ♦ I tassi di crescita del Brasile e di altri paesi dell'America Latina sono diminuiti dopo la liberalizzazione commerciale rispetto alla fase di industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-17

Liberalizzazione commerciale (cont.)

- ♦ Tuttavia, parte della spiegazione è attribuibile alle politiche macroeconomiche instabili e alle crisi finanziarie, che hanno contribuito a ridurre i tassi di crescita a partire dagli anni ottanta
- ♦ Alti paesi, come l'India, sono cresciuti a tassi più alti dopo aver liberalizzato gli scambi negli anni ottanta, ma non è chiaro fino a che punto la liberalizzazione commerciale abbia stimolato la crescita economica
- ♦ Alcuni economisti sostengono anche che la liberalizzazione commerciale ha indotto maggiore disuguaglianza del reddito, come previsto dal modello di Heckscher-Ohlin

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-18

Industrializzazione orientata all'esportazione

- Anziché adottare strategie di industrializzazione basate sulla sostituzione delle importazioni, molti paesi del Sud-Est asiatico hanno utilizzato politiche commerciali atte a promuovere le esportazioni di specifici settori
 - ♦ Giappone, Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud, Singapore, Malesia, Thailandia, Indonesia e Cina hanno sperimentato forte crescita in molte industrie esportatrici, oltre che rapida crescita economica in generale
 - ♦ Queste economie, o un gruppo di esse, vengono a volte indicate con il termine "High Performance Asian Economies".

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-19

Industrializzazione orientata all'esportazione (cont.)

- Queste economie hanno generato un elevato volume di esportazioni e importazioni in rapporto alla produzione totale
 - ♦ In base a tale indicatore, questi paesi rappresentano delle "economie aperte"
- Tuttavia, è ancora oggi oggetto di dibattito fino a che punto queste economie abbiano effettivamente promosso il "libero scambio"
 - ♦ Benché l'evidenza suggerisca che questi paesi si sono caratterizzati per scambi commerciali più liberi rispetto ad altri paesi a basso e medio reddito, alcune restrizioni allo scambio sono state comunque imposte in diversi periodi storici

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-20

Industrializzazione orientata all'esportazione (cont.)

TABELLA 10.2
Tassi medi di protezione, 1985 (percentuale).

High-Performing Asian Economies	24
Altri paesi asiatici	42
America del Sud	46
Africa Sub-Sahariana	34

Fonte: World Bank, *The East Asian Miracle: Economic Growth and Public Policy*, Oxford: Oxford University Press, 1993, p. 300.

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-21

Industrializzazione orientata all'esportazione (cont.)

- É anche poco chiaro se l'elevato volume di esportazioni ed importazioni *abbia stimolato* la rapida crescita economica o sia stato semplicemente *correlato* con essa
 - ♦ Alcuni economisti sostengono che la vera causa della rapida crescita economica nel Sud-Est asiatico sia stato l'elevato tasso di risparmio ed investimento, che ha stimolato forte crescita economica in generale e forte crescita delle industrie esportatrici in particolare
 - ♦ Inoltre, quasi tutte queste economie hanno sperimentato rapida crescita dei livelli di istruzione, che ha fatto fortemente aumentare i tassi di alfabetizzazione, fattore importante per la creazione di una forza lavoro altamente produttiva

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-22

Politiche industriali nel Sud-Est asiatico

- Alcuni paesi del Sud-Est asiatico hanno messo in atto **politiche industriali**: politiche atte a sostenere specifici settori
 - ♦ Esempi di politiche industriali includono non solo le tariffe, i contingentamenti delle importazioni e i sussidi all'esportazione per i settori che competono con le importazioni e per le industrie esportatrici,
 - ♦ Ma anche politiche come crediti agevolati per i diversi settori e sussidi alla ricerca e sviluppo
- Ma non tutte queste economie hanno adottato simili politiche, e quelle che lo hanno fatto hanno utilizzato un'ampia gamma di interventi specifici

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-23

Politiche industriali nel Sud-Est asiatico (cont.)

- Esiste ancora oggi scarsa evidenza del fatto che paesi con precise politiche industriali abbiano sperimentato crescita più rapida nei settori obiettivo, rispetto a quelli che non hanno utilizzato tali politiche
- Esiste invece evidenza sul fallimento di alcune politiche industriali: i settori chimico, metallurgico e automobilistico sono stati sostenuti dal governo della Corea del Sud negli anni settanta,
 - ♦ Ma queste politiche sono state successivamente abbandonate, perché sono risultate troppo costose e non hanno prodotto la crescita desiderata

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-24

Riassunto

1. L'industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni mirava a promuovere la crescita economica limitando le importazioni dei beni che concorrevano con i prodotti nazionali in paesi a basso e medio reddito
2. L'argomentazione dell'industria nascente afferma che settori nuovi (es. in paesi poveri) hanno bisogno di protezione temporanea a causa della presenza di fallimenti del mercato:
 - ♦ Mercati dei capitali imperfetti che limitano l'accesso al credito
 - ♦ Problemi nell'appropriazione dei benefici degli investimenti privati

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-25

Riassunto (cont.)

3. L'industrializzazione basata sulla sostituzione delle importazioni è stata tentata negli anni cinquanta e sessanta, ma è stata sostituita dalla liberalizzazione commerciale a partire dalla metà degli anni ottanta
4. L'effetto preciso della liberalizzazione sul benessere nazionale è ancora oggi poco chiaro
 - ♦ Il commercio ha contribuito alla crescita di alcuni settori, ma si è ancora scettici sulla possibilità che il commercio abbia *stimolato* maggiori tassi di crescita economica
 - ♦ Alcuni sostengono che il commercio ha aumentato la disuguaglianza nella distribuzione del reddito

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-26

Riassunto (cont.)

5. Molte economie del Sud-Est asiatico hanno adottato strategie di industrializzazione orientata all'esportazione, invece di strategie basate sulla sostituzione delle importazioni
 - ♦ Le caratteristiche principali di questa politica erano gli elevati volumi di esportazioni ed importazioni e le relativamente basse restrizioni al commercio
 - ♦ Ma non è chiaro fino a che punto questa politica abbia contribuito alla crescita economica di questi paesi
6. Molte economie del Sud-Est asiatico hanno anche utilizzato politiche industriali di più ampio respiro
 - ♦ Ma non è chiaro fino a che punto queste politiche abbiano favorito o ostacolato la crescita economica di questi paesi

Copyright © 2007 Paravia Bruno Mondadori Editori. All rights reserved.

10-27
